

#05 Prevenzione, identificazione e gestione di infiltrazione ed extravasazione

Transcript:

00:00:00 **Servane Pelle-Lombardy**

Benvenuti, benvenuti a tutti al podcast BD IV News nello specifico alla nostra serie speciale, Vascular Access Insights.

Questo è lo spazio dove l'intuizione clinica incontra la cura pratica, con l'obiettivo di supportare e rafforzare la vostra attività quotidiana, episodio dopo episodio.

Quindi prendete il vostro caffè e cominciamo.

Nell'episodio di oggi, affrontiamo un aspetto critico ma spesso sottovalutato dell'accesso vascolare: prevenzione e gestione di due complicanze: l'infiltrazione e lo stravasamento.

Queste complicanze possono peggiorare rapidamente, trasformando un'infusione di routine in un evento clinico serio se non vengono riconosciute e trattate tempestivamente.

Sono la vostra ospite, Servane Pelle-Lombardy, Direttore Associato degli Affari Medici per MDS EMEA di BD, e sono lieto di presentarvi due esperti la cui esperienza clinica e conoscenza ci guideranno nell'argomento di oggi.

Professor Vincent Piriou, salve, benvenuto.

00:01:03 **Prof. Vincent Piriou**

Ciao, Servane.

00:01:05 **Servane Pelle-Lombardy**

Grazie per essere venuto.

Professore Piriou, sei anestesista, medico di terapia intensiva e presidente del comitato medico dell'Hospice Civil de Lyon in Francia.

E un caloroso benvenuto anche a te, Noemi.

Ciao.

00:01:18 **Noemí Cortés Rey**

Ciao, è sempre un piacere confrontarsi con voi.

00:01:22 **Servane Pelle-Lombardy**

Grazie mille per essere qui.

Thanks so much for joining.

Noemí Cortés, sei la coordinatrice della formazione infermieristica e dell'insegnamento all'Università Ospedale di A Coruña in Spagna.

Dati recenti dimostrano che il tasso di incidenti di infiltrazione variano approssimativamente dal 13 al 20%, Lo stravasamento è decisamente meno frequente, ma con un'incidenza che raggiunge il 4,5%.

Sembra che diversi fattori legati sia al paziente che alle procedure possano aumentare il rischio di infiltrazione e stravasamento.

Quindi Noemi, Vincent, basandomi sulla vostra esperienza, Quali sono le strategie più efficaci e affidabili per prevenire l'infiltrazione e lo stravasamento durante il trattamento?

00:02:12 **Noemí Cortés Rey**

Prima di tutto, prima di concentrarmi su questo argomento, vorrei fare una precisazione: a volte si pensa che questi due termini siano sinonimi, ma non è così. Stravasamento e infiltrazione, ma non è così.

Per fare chiarezza, lo stravasamento consiste nella fuoriuscita di liquidi vescicanti o irritanti, caratterizzati da pH estremo o osmolarità, che possono causare danni ai tessuti circostanti.

#05 Prevenzione, identificazione e gestione di infiltrazione ed extravasazione

Mentre l'infiltrazione si riferisce alla fuoriuscita di fluidi non vescicanti nel tessuto circostante.

Allora, cosa ne pensi, Vincent?

00:02:55 **Prof. Vincent Piriou**

Questi eventi sono piuttosto rari.

Ma nella maggior parte dei casi non vengono riconosciuti e vengono malgestiti proprio perché manca una conoscenza sul tema.

Possono causare dolore, necrosi, infezioni e talvolta sindrome compartimentale con danni a lungo termine.

Fino a poco tempo fa, non avevamo delle linee guida standard per gestire questi eventi.

Ma a febbraio 2024 è stato pubblicato un eccellente punto di riferimento: nel Regno Unito il Nivas ha pubblicato una validissima guida pratica su questo argomento che si concentra su tre pilastri.

Il primo è la prevenzione, il secondo è la diagnosi precoce, e il terzo è una risposta precoce e appropriata.

Che ne pensi, Noemi?

00:03:57 **Noemí Cortés Rey**

Possiamo approfondire i fattori di rischio, partendo da chi è più esposto.

Esistono infatti alcune categorie particolarmente fragili, come neonati, anziani e chiunque abbia un patrimonio venoso fragile o difficile da reperire.

Inoltre, le persone con deficit cognitivi o mobilità ridotta sono ancora più vulnerabili.

00:04:23 **Prof. Vincent Piriou**

Oltre ai fattori clinici, di cui hai parlato, entrano in gioco anche i rischi legati ai cateteri.

Per ridurre questo rischio.

Dobbiamo standardizzare la procedura.

Dobbiamo posizionare il catetere giusto nel paziente giusto.

Un sistema di fissaggio inadeguato o una scelta sbagliata di dispositivo non faranno altro che favorire questi problemi, aumentando il rischio di questi effetti collaterali.

E non dobbiamo dimenticare la natura dei farmaci stessi.

Chemioterapici, mezzi di contrasto, soluzioni iperosmolari, farmaci vasoattivi sono tutti ad alto rischio quando non vengono somministrati tramite il dispositivo corretto, dovrebbero essere inseriti e infusi attraverso una linea centrale.

L'uso di medicazioni trasparenti è fondamentale per individuare precocemente tali complicanze.

00:05:21 **Noemí Cortés Rey**

Non dimentichiamo anche i rischi legati alla procedura stessa, come infusioni a lungo termine o ad alta pressione.

E a volte il ritardo nel rilevare queste complicanze, ad esempio, se non controlliamo la linea abbastanza spesso, come possiamo prevenire infiltrazioni o stravasi?

00:05:46 **Prof. Vincent Piriou**

La chiave fondamentale è lavorare in un team multidisciplinare.

È molto importante selezionare i farmaci giusti, le diluizioni e l'accesso più appropriati.

Altrettanto cruciale è la formazione: mi riferisco sia all'istruzione del paziente, sia all'aggiornamento del personale infermieristico, e quando lo hai.

#05 Prevenzione, identificazione e gestione di infiltrazione ed extravasazione

00:06:15 **Noemí Cortés Rey**

Sono completamente d'accordo. Penso sia fondamentale collaborare strettamente con la farmacia ospedaliera, che può fornirci molte informazioni relative alle infusioni e raccomandazioni concrete per prevenire queste complicanze.

Anche durante questa fase, dobbiamo muoverci per scegliere il dispositivo giusto, il sito d'inserzione migliore per il paziente e per la stabilità dell'accesso vascolare.

Dovremmo evitare le aree articolari e usare un fissaggio adeguato, magari supportati da una guida ecografica.

Prima abbiamo accennato a una strategia da attuare durante l'infusione, ma è altrettanto importante effettuare monitoraggi frequenti, almeno ogni due ore in caso di terapie ad alto rischio.

E naturalmente, la formazione del personale e dei pazienti è fondamentale.

I pazienti devono sapere di dover intervenire immediatamente se avvertono fastidio, dolore o una perdita di sensibilità.

00:07:23 **Prof. Vincent Piriou**

Come abbiamo detto, posizionare il catetere giusto è molto importante, ma lo è altrettanto scegliere la sede adatta, evitando le aree articolari.

Anche la guida ecografica è utilissima per ridurre questo rischio.

00:07:40 **Noemí Cortés Rey**

Così come le pompe d'infusione intelligenti, sebbene non ci si debba affidare esclusivamente alla tecnologia.

Dovremmo monitorare frequentemente gli accessi e, se dovesse esserci un problema, agire immediatamente.

Se sospettassi uno stravasamento o un'infiltrazione, tu cosa faresti Vincent?

00:08:04 **Prof. Vincent Piriou**

Credo che anche la diagnosi precoce e la gestione immediata siano fondamentali.

Per riconoscerle tempestivamente, bisogna saper individuare i primi sintomi come gonfiore, arrossamento, dolore o assenza di ritorno venoso, che è un altro segnale d'allarme.

Non appena si sospetta uno stravasamento o un'infiltrazione, bisogna interrompere immediatamente l'infusione e lasciare il catetere in posizione.

È un passaggio cruciale.

00:08:39 **Noemí Cortés Rey**

OK.

Successivamente, si applicano i trattamenti appropriati proprietà farmacologiche della sostanza, che sia vescicante o non vescicante prestando la massima attenzione a questa categoria di farmaci ad alto rischio.

Per concludere, penso che dovremmo puntare sulla prevenzione, sulla diagnosi precoce e anche su un trattamento tempestivo.

In sintesi, qual è il messaggio fondamentale che vorresti lasciare a chi ci ascolta?

00:09:06 **Servane Pelle-Lombardy**

Grazie.

Grazie mille per avermi passato la parola, Noemi.

Sì, e grazie per la discussione davvero stimolante e per i consigli pratici che avete condiviso oggi con i nostri ascoltatori: che ora avranno gli strumenti giusti per prevenire e gestire queste complicanze così critiche.

#05 Prevenzione, identificazione e gestione di infiltrazione ed extravasazione

Quindi, facciamo ora un breve riepilogo dei punti chiave che avete condiviso. Io sceglierei il tipo di catetere in base alla durata della terapia, alle caratteristiche del paziente e alle caratteristiche del fluido, proprio per prevenire infiltrazioni e stravasati.

In caso di dubbio, la farmacia ospedaliera è il punto di riferimento a cui rivolgersi per individuare il dispositivo di accesso vascolare più adatto alle esigenze terapeutiche del paziente.

Infine, identificare le complicanze in modo tempestivo, come hai detto, sembra davvero fondamentale per limitare i danni.

La diagnosi precoce può fare la differenza.

Poi assicurandosi, ovviamente, che tutte le équipes vengano formate regolarmente.

In questo senso la simulazione può fare la differenza.

È un aspetto che hai sottolineato tu, Vincent, credo.

Vale la pena fare riferimento alle preziose risorse a nostra disposizione, a partire dal Toolkit del NIVAS sullo stravasato, accessibile sul loro sito web e in effetti molto utile da adottare nei nostri ospedali.

Protocolli chiari devono essere molto a portata di mano.

Infine, hai parlato anche della gestione immediata.

Quindi, se purtroppo si presentano queste complicanze, ovviamente è molto importante che tutti sappiano come muoversi. Azioni molto semplici, come interrompere l'infusione e lasciare il dispositivo in sede devono essere eseguite prima di qualsiasi altra gestione o trattamento della complicanza.

I pazienti dovrebbero essere formati a riconoscere tempestivamente i primi segnali d'allarme. se un episodio dovesse comunque verificarsi, tutto dovrebbe essere documentato e revisionato da un team multidisciplinare così da analizzare l'accaduto ed evitare che si verifichi di nuovo.

Quindi la prevenzione rimane la strategia migliore.

Penso che questa sia la conclusione perfetta.

Grazie ancora a entrambi e grazie a tutti per averci seguito.

Nel prossimo episodio, esamineremo più da vicino la tecnica di posizionamento del PICC.

Io di certo non voglio perdermelo.

E ricordate, siete VAMBassador e un buon accesso salva la vita.

Continuate a seguirci.